



# Comune di Pontelongo

Provincia di Padova

DELIBERA Nr. 9 del 15/02/2023

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria

Seduta pubblica in Prima Convocazione

OGGETTO:	<b>ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI AVVISO PUBBLICO.</b>
----------	---

L'anno **duemilaventitre** addì **quindici** del mese di **Febbraio** alle ore **20:30** presso l'ex bocciodromo di Via Villa del Bosco, previo invito scritto si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

I CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE	I CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
FRANCO ROBERTO	X		BERTO SARA	X	
GIBIN RENATO	X		BORILE SOFIA		X
SALVAGNIN SILVIA	X		BREGANTIN LISA	X	
MORAZZI FLAVIA	X		CANOVA FIORELLA	X	
CROCCO MATTIA	X		MAGAGNATO DONATELLO	X	
VOLPATO MARCO	X		DESOLEI ILENIA	X	
FAVARATO GIANFRANCO	X				

TOTALE: PRESENTI 12 , ASSENTI 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Francesco Spaziani.

Il Sig. **Roberto Franco**, nella sua veste di Sindaco, assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

OGGETTO:	<b>ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI AVVISO PUBBLICO.</b>
----------	---

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale si apre con l'esecuzione dell'inno nazionale che viene cantato dall'Assemblea consiliare, dal pubblico e dalle istituzioni presenti.

**Il Sindaco Roberto Franco** cede la presidenza al Vicesindaco Renato Gibin.

**Il Vicesindaco Renato Gibin** introduce la discussione evidenziando la natura aperta del Consiglio Comunale con un unico punto all'ordine del giorno che prevede l'adesione all'Associazione "Avviso Pubblico" e le ragioni che ne hanno reso necessaria la convocazione per approfondire il tema della legalità. Egli quindi delinea la sequenza degli interventi alternati tra istituzioni, consiglieri, una rappresentante dell'associazione "Avviso Pubblico" ed ogni cittadino che si iscriverà a parlare. Il Vicesindaco Gibin conclude l'introduzione invitando tutti i presenti ad un comportamento adeguato e responsabile. Egli quindi procede con l'illustrazione delle ragioni che hanno portato alla proposta di aderire all'associazione "Avviso Pubblico" ricordando l'intimidazione subita dal Sindaco Roberto Franco nel momento in cui si svolgeva la seduta del Consiglio Comunale del 26 gennaio scorso. Il Vicesindaco Gibin evidenzia come il problema delle intimidazioni riguardi anche l'ambito delle istituzioni scolastiche e della sanità, citando le statistiche più recenti degli episodi connotati da gravità come offese, minacce ed aggressioni fisiche verificatesi in tutto il territorio nazionale ed in costante aumento. Egli sottolinea la necessità di comprendere le ragioni di questo fenomeno e le iniziative più opportune da intraprendere. Il Vicesindaco conclude rimarcando il ruolo svolto dalla comunicazione sui social media ed il senso di responsabilità necessario perché il tenore dei messaggi non alimenti il fenomeno delle intimidazioni. Egli, infine, cede la parola al Consigliere provinciale Alessandro Bisato.

**Il Consigliere provinciale Alessandro Bisato** preliminarmente rivolge un saluto a tutte le istituzioni e i cittadini presenti, quindi dà lettura di un messaggio di solidarietà del Presidente della Provincia e Sindaco di Padova Sergio Giordani rivolto al Sindaco di Pontelongo Roberto Franco: "Caro Roberto, ti esprimo innanzitutto la solidarietà mia e di tutto il Consiglio Provinciale in relazione al vigliacco atto di intimidazione di cui sei stato vittima. Una solidarietà che sono certo giunge anche da tutti gli altri Sindaci e Consiglieri Comunali di tutti i Comuni della Provincia. Episodi del genere, in contesti di varia natura, sono purtroppo già accaduti, ricordo ad esempio le ripetute intimidazioni nei confronti del sindaco di Ponte San Nicolò Martino Schiavon. Sono atti gravi, anzi gravissimi, che non possono essere trascurati e che segnalano un progressivo imbarbarimento delle relazioni sociali e purtroppo in alcuni casi anche della politica. L'aggressività verbale, l'insulto, lo scherno nei confronti di altre persone, a partire dai social dilagano, e non sembra esserci un freno a questa deriva. Eppure, e la storia ce lo ha insegnato, il diffondersi della violenza, inizia proprio con la violenza delle parole che sono tutt'altro che innocue e anzi possono indurre ad azioni concrete. Parallelamente a questo fenomeno che riguarda la società nel suo complesso, noi amministratori ci troviamo ad affrontare ulteriori rischi e minacce come quelle che vengono dalla criminalità organizzata. Le infiltrazioni della malavita organizzata nel nostro tessuto economico sono purtroppo una realtà che, come certificano le indagini della magistratura e le condanne già emesse, riguarda anche la nostra Regione. Il tema della legalità che dobbiamo contribuire ad assicurare nei territori che amministriamo è quindi di estrema attualità. Le iniziative dell'Associazione "Avviso Pubblico" alla quale aderiscono sia la Provincia che il Comune di Padova di cui sono Presidente e Sindaco, contribuiscono sia alla conoscenza dei rischi, che delle contromisure che ogni amministrazione può adottare, ma anche permettono di sensibilizzare la popolazione tutta ai temi della legalità. Partecipo quindi idealmente e con convinzione, sia pure non di persona, al vostro Consiglio Comunale aperto, certo che i cittadini di Pontelongo saranno al tuo fianco e a quello delle Istituzioni per respingere ogni intimidazione e ogni violenza da qualunque parte arrivi. Con stima e cordialità. Il Presidente Sergio Giordani". Il Consigliere Bisato, quindi, formula ulteriori considerazioni, incoraggiando l'Assemblea a compiere questo passo verso l'adesione all'Associazione "Avviso Pubblico" per evidenziare all'opinione pubblica la necessità di sposare alcune regole di condotta legate ai principi di legalità e di correttezza nei rapporti con la cittadinanza, sensibilizzando in particolare le nuove generazioni. Egli conclude auspicando un consenso unanime sulla proposta in esame e rinnova i saluti e la solidarietà nei confronti del Sindaco Roberto Franco.

**Il Vicesindaco Renato Gibin** cede quindi la parola al Sindaco di Piove di Sacco Davide Gianella.

**Il Sindaco Davide Gianella** esordisce portando i saluti e la solidarietà della Conferenza dei Sindaci della Saccisica, quindi ricorda come, purtroppo, molti amministratori hanno subito minacce e danneggiamenti. Egli quindi rimarca come sia importante aprire una discussione per porre questo tema all'attenzione di tutti e nella sede del Consiglio Comunale, la forma più alta di rappresentanza della comunità. Egli in particolare si sofferma sul decadimento delle relazioni sociali testimoniato dalla comunicazione sui social media e l'aggressività in contesti da cui non ci si attenderebbero criticità, citando ad esempio le competizioni sportive in cui gareggiano i minori. Il Sindaco Gianella richiama la necessità di una alleanza tra le istituzioni territoriali, il mondo della sanità ed il mondo della scuola per trovare le soluzioni più adeguate sul piano culturale e sociale. Egli conclude salutando l'assemblea ed il pubblico e ringraziando per l'invito ad intervenire.

**Il Vicesindaco Renato Gibin** cede quindi la parola al Sindaco di Montegrotto Terme Riccardo Mortandello.

**Il Sindaco Riccardo Mortandello** ringrazia e saluta l'assemblea quindi sottolinea la volontà di rimarcare la vicinanza della comunità di Montegrotto Terme e dei Colli Euganei, al Sindaco Roberto Franco rispetto all'atto vile di cui è stato vittima. Egli evidenzia come l'affetto per Roberto Franco non sia dovuto unicamente alla consonanza di ideali ma anche per l'impegno che come sindacalista ha profuso nel territorio e che ha mostrato il valore della persona. Il Sindaco Mortandello quindi passa a sostenere l'iniziativa di adesione all'Associazione "Avviso Pubblico", ricordando come nella comunità rappresentata, a fronte dei gravi episodi corruttivi verificatisi in passato abbia reagito anche attraverso l'adesione a questo progetto di legalità. Egli prosegue stigmatizzando la deriva anche del linguaggio sia nei social network che nella comunicazione più diretta tra le persone e nei comportamenti. Il Sindaco Mortandello, quindi, invita tutti, inclusa la politica, ad assumersi delle responsabilità nel linguaggio e negli atteggiamenti per evitare che si verifichino episodi come quelli che andiamo a condannare. Egli conclude ringraziando per l'invito ad intervenire ed auspicando un consenso unanime nell'aderire all'Associazione "Avviso Pubblico" a prescindere dall'orientamento e dall'appartenenza politica, ed augurando buon lavoro a tutto il Consiglio Comunale.

**Il Vicesindaco Roberto Gibin** riprende la parola per ringraziare tutti i Sindaci presenti, elencandoli e ringraziandoli singolarmente e scusandosi per eventuali dimenticanze. Egli quindi ringrazia per la presenza il Comandante dei Carabinieri e dà lettura di alcuni messaggi di solidarietà delle istituzioni che non sono potute intervenire personalmente. A questo punto il Vicesindaco Gibin cede la parola al Dottor Gianclaudio Falasco, Direttore dell'Unità Operativa Complessa Anestesia e Rianimazione dell'Aulss 6, in rappresentanza del mondo della sanità.

**Il Dottor Falasco** saluta e ringrazia per l'invito, quindi illustra i dati critici relativi al mondo della sanità, sotto il profilo delle intemperanze e delle aggressioni al personale sanitario, confermando le statistiche già rappresentate in precedenza dal Vicesindaco Gibin, evidenziando le altissime percentuali di episodi verificatisi nell'ambito dell'attività di triage nel contesto del servizio di pronto soccorso fino ad includere anche il contesto dell'assistenza domiciliare. Egli si sofferma, quindi, sui dati riguardanti il nosocomio di Piove di Sacco analizzando le diverse tipologie di episodi critici con l'illustrazione dei dati puntuali a partire dall'anno 2019, riguardanti i servizi di emergenza o i servizi relativi alle dipendenze patologiche, descrivendo il percorso progressivo che porta agli episodi di aggressione nei confronti del personale in servizio, che vede protagonisti sia i pazienti che gli accompagnatori in aree che non sono soggette a restrizioni di accesso. Il Dottor Falasco passa quindi in rassegna le indicazioni ministeriali ed i provvedimenti adottati per gestire le situazioni critiche, a conferma di come si sia presa coscienza dei rischi indotti da queste situazioni. Egli quindi conclude evidenziando gli sforzi posti in essere sul piano della formazione del personale per poter aumentare la capacità di ascolto del disagio anche in contesti critici di aggressività e saluta l'assemblea.

**Il Vicesindaco Gibin** ringrazia il Dottor Falasco, quindi invita ad intervenire il Presidente del Consiglio d'Istituto Filippo Benvegnù, in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo di Piove di Sacco.

**Il Presidente Benvegnù** saluta il Sindaco Roberto Franco, i Consiglieri, tutte le istituzioni e i cittadini presenti, quindi porta la solidarietà della Direzione dell'Istituto Comprensivo 2 di Piove di Sacco, del Consiglio di Istituto e da tutto il mondo scolastico, dando lettura della seguente dichiarazione "Egregio Signor Sindaco Roberto Franco, a nome dell'intera comunità scolastica dell'Istituto comprensivo 2 di Piove di Sacco e Pontelongo esprimo la nostra sincera solidarietà e condanno fermamente gli atti violenti ed intimidatori dai quali Lei è stato colpito mentre era a presiedere l'ultima riunione di gennaio della giunta comunale di Pontelongo. Come le ho già detto di persona, sono molto dispiaciuta per l'accaduto e posso solo immaginare quale profondo dolore possano provocare delle azioni insensate e vigliacche di tal sorta. Negli oltre tre anni collaborazione con Lei e i componenti della sua giunta ho apprezzato la correttezza nei miei confronti, lo spirito di servizio verso la popolazione del paese e in particolare la massima e costante attenzione verso i presidi educativi che fanno capo all'istituto comprensivo. Nessuna divergenza di opinione, nessuna insoddisfazione vera o presunta, nessun contrasto dovrebbero mai sfociare in azioni violente. Sono certa che l'intera cittadinanza di Pontelongo stia facendo quadrato attorno a Lei per offrirle solidarietà e conforto. A tutte queste persone perbene ci uniamo anche noi sperando che Lei presto possa ritrovare la serenità necessaria per continuare a svolgere il suo incarico. Con sincera stima. Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Elisabetta Tiengo". In esito alla lettura il Presidente Benvegnù formula alcune riflessioni rivolgendosi al Sindaco Roberto Franco in qualità di cittadino di Pontelongo, rimarcando la sofferenza nell'apprendere la notizia dell'episodio di intimidazione e richiamando alla memoria il servizio prestato nell'operazione "Vespri Siciliani" all'epoca degli attentati ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e ricordando l'impegno di molti uomini delle istituzioni a servizio della comunità. Egli quindi passa o sottolinea l'impegno del Sindaco Roberto Franco per l'ampliamento dell'offerta formativa scolastica attraverso la realizzazione di nuovi spazi per nuovi servizi scolastici nel contesto delle progettualità per un rinnovato Polo scolastico a Pontelongo, investendo risorse ingenti in questa direzione. Il Presidente Benvegnù conclude auspicando che il sostegno di tutta la comunità e delle istituzioni restituiscano al Sindaco Roberto la serenità per proseguire nel suo impegno istituzionale.

**Il Vicesindaco Renato Gibin** invita ad intervenire la rappresentante provinciale di Treviso dell'Associazione "Avviso Pubblico" Stefania Carrer, Consigliera comunale di Preganziol.

**La Consigliera Stefania Carrer** ringrazia dell'invito e saluta tutti i presenti, quindi passa ad illustrare l'importanza sul piano della promozione di una cittadinanza attiva e responsabile dell'adesione all'Associazione "Avviso Pubblico", richiamando le analisi già espresse sul tema in discussione e riprendendo diffusamente gli obiettivi perseguiti dall'Associazione rappresentata per la promozione di una cultura della legalità a partire dagli eventi fondativi di questa

iniziativa, con i primi amministratori che si sono impegnati a costruire questo strumento associativo nel 1996. Ella descrive le dimensioni attuali dell'adesione di enti ed istituzioni all'Associazione "Avviso Pubblico", le attività svolte e conclude ribadendo la solidarietà al Sindaco Roberto Franco per quanto sofferto.

**Il Vicesindaco Renato Gibin** ringrazia tutti gli ospiti intervenuti e cede la parola alla Consigliera Sara Berto.

**La Consigliera Sara Berto** esordisce ringraziando i numerosi presenti per il sostegno al Sindaco Roberto Franco, quindi illustra le iniziative promosse in ambito scolastico, nel contesto della delega assunta, analizzando le attività promosse e programmate nel corso dell'anno per sensibilizzare gli studenti sul tema della legalità. Ella conclude ricordando il prossimo insediamento del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze.

**Il Vicesindaco Renato Gibin** cede la parola alla Consigliera Lisa Bregantin.

**La Consigliera Lisa Bregantin** ringrazia tutti i presenti ed in particolare il Vicesindaco Renato Gibin per il confronto intervenuto in sede di capigruppo. Ella sottolinea come la proposta avanzata sia un'occasione di riflessione e a nome del gruppo consiliare rappresentato stigmatizza l'atto intimidatorio perpetrato ai danni del Sindaco, così come tutti gli atti di violenza verso le istituzioni. La Consigliera poi richiama le parole pronunciate in tema di responsabilità nella comunicazione sui social media, quindi sottolinea che la vicinanza al Sindaco Roberto Franco non passa unicamente attraverso l'adesione all'Associazione proposta all'esame del Consiglio, ribadendo che questa solidarietà c'è a prescindere dall'iniziativa in oggetto. Ella quindi passa ad analizzare il disagio di chi si trova ad esercitare un ruolo di opposizione in Consiglio comunale, ricordando come la democrazia preveda e tuteli il ruolo delle minoranze, che hanno il compito di proporre un pensiero e soluzioni alternative, evidenziando talora mancanze o lacune nell'azione amministrativa, cercando di farlo nel modo più sereno possibile. La Consigliera Bregantin evoca e stigmatizza quanto occorso in occasione della seduta consiliare del 29 luglio 2019, registrato senza consenso, che ha alimentato polemiche ricorrenti nei confronti dell'operato della passata amministrazione. Ella prosegue riprendendo il tema della responsabilità degli amministratori nella comunicazione sui social media, citando testualmente taluni passaggi pubblicati da alcuni Consiglieri. La Consigliera Bregantin evidenzia come questo tema avrebbe potuto costituire l'inizio di una riflessione che come conclusione del percorso vedesse l'adesione all'Associazione proposta. Ella conclude rimarcando come non esista nessuna giustificazione per gli atti di violenza e di intimidazione nei confronti delle istituzioni ed in particolare in questo caso nei confronti del Sindaco Roberto Franco che rappresenta comunque e tutta quanta l'intera comunità di Pontelongo.

**Il Vicesindaco Renato Gibin** cede la parola alla Consigliera Ilenia Desolei.

**La Consigliera Ilenia Desolei** saluta tutte le autorità presenti ed in particolare le forze dell'ordine, tutti i cittadini presenti e numerosi, gli amministratori e i Sindaci che hanno voluto partecipare e dare il proprio contributo. Ella quindi sottolinea l'importanza dell'occasione di trattare il tema della legalità e di porre l'attenzione sui fatti gravissimi per i quali conferma la piena solidarietà al Sindaco Roberto Franco. La Consigliera invita tutti a fermarsi e a riflettere su quello che sta succedendo. Ella sottolinea come ogni scelta amministrativa possa non essere condivisa da tutti ed esporsi a critiche e ritiene che il clima aggressivo non sia casuale, ma frutto anche di scelte passate. La Consigliera ricorda come Pontelongo abbia perso il presidio della Caserma dei Carabinieri. Ella quindi ricorda alcuni episodi che l'hanno riguardata personalmente come Consigliera, quando fu presentato anni fa il progetto della prima rotonda per mettere in sicurezza la viabilità dal passaggio dei mezzi pesanti e come un comitato di cittadini, probabilmente con il sostegno di alcuni attuali Consiglieri, si contrappose in modo radicalmente aggressivo. La Consigliera Desolei ricorda come fu organizzato un Consiglio aperto per spiegare le ragioni del progetto viabilistico e l'amarezza di vedersi bersaglio di offese, in particolare alle amministratrici comunali, che comportarono la proposizione di querele nei confronti del comitato che fu condannato. Ella quindi riprende il tema della responsabilità nella comunicazione ed in particolare sui social media, citando testualmente alcune offese ricevute personalmente da un amministratore comunale. La Consigliera Desolei conclude invitando tutti a fermarsi e riflettere per cercare di essere un esempio per la comunità di Pontelongo.

**Il Vicesindaco Renato Gibin** cede la parola alla Consigliera Fiorella Canova.

**La Consigliera Fiorella Canova** esordisce evidenziando il ruolo svolto come Sindaco di Pontelongo per dieci anni e ringrazia tutte le autorità e le istituzioni presenti. Ella quindi dopo aver confermato la piena solidarietà al Sindaco Roberto Franco riporta una esperienza personale vissuta come Sindaco all'inizio del proprio mandato, successivamente alla alluvione, relativamente alla necessità di allontanare dal gruppo di protezione civile una persona, che inizialmente concordava con questa scelta e che dopo qualche giorno iniziò un'attività persecutoria fatta di messaggi, mail, minacce dirette in presenza. La Consigliera Canova sottolinea come scelse di non farne parola con la stampa, vivendo nel timore e successivamente a spese proprie e del Vicesindaco incaricò un avvocato per ottenere una tutela giudiziaria che non ebbe esito. Ella ricorda come dovette convivere con questa situazione sottolineando come solo nella attuale sede ha deciso di rendere pubblica l'esperienza vissuta. La Consigliera Canova conclude associandosi alle considerazioni espresse dalle Consigliere Lisa Bregantin ed Ilenia Desolei, nell'invitare tutti ad un uso responsabile delle parole.

**Il Vicesindaco Renato Gibin** invita ad intervenire l'ex Sindaco di Pontelongo Roberto Martin.

**Il Sindaco emerito Roberto Martin** esprime la propria vicinanza al Sindaco Roberto Franco, sia in qualità di ex Sindaco che, soprattutto, come cittadino. Egli sottolinea la necessità che i cittadini siano vicini alla pubblica amministrazione. Roberto Martin rievoca il periodo storico delle Brigate rosse e gli episodi intimidazione a Sindaci del territorio, con macchine incendiate nei pressi della propria abitazione e la diffusa paura di ritorsioni. Egli sottolinea un aspetto di discontinuità rispetto al passato, ricordando come allora la gente comune fosse vicina alle istituzioni a

differenza di quanto avvenga comunemente al giorno d'oggi. Martin conclude rimarcando la necessità assoluta che i cittadini facciano sentire la propria vicinanza agli amministratori che vengono colpiti sul piano personale.

**Il Vicesindaco Renato Gibin** invita ad intervenire Lorenzino Collese rappresentante del Piovese per la SPI-CGIL.

**Lorenzino Collese** a nome del sindacato pensionati della CGIL porta la piena solidarietà al Sindaco Roberto Franco ricordando i frequenti episodi intimidazione sia a livello nazionale che territoriale che hanno colpito anche il sindacato e conclude invitando gli amministratori a non lasciarsi intimidire da atti di questo tipo e confermando la propria piena solidarietà.

**La Consigliera Lisa Bregantin** anche a nome delle Consigliere Fiorella Canova ed Ilenia Desolei formula seguente dichiarazione di voto (all. A): "Episodi intimidatori verso le istituzioni sono sempre da condannare, così come qualsiasi forma di violenza politica. Ritenevamo e riteniamo però opportuno che vi fosse un percorso di immersione nei reali problemi che coinvolgono oggi il nostro paese. Un percorso basato su un'effettiva analisi della società pontelungana e della Saccisica che ne faccia emergere i veri fattori di rischio e non, come sta avvenendo, calare sul particolare di Pontelongo modelli di tipo generale. Pertanto ci auspicavamo che l'adesione a questa associazione, come a qualsiasi altra, fosse il termine di un percorso di studio e consapevolezza anche delle stesse istituzioni. Su queste basi pur riconoscendo la bontà dell'operato di "Avviso Pubblico" riteniamo che in mancanza di questo percorso sia per noi oggi sufficiente l'astensione. Ilenia Desolei Lisa Bregantin Fiorella Canova".

**Il Vicesindaco Renato Gibin** cede la parola per la dichiarazione di voto al Consigliere Donatello Magagnato.

**Il Consigliere Donatello Magagnato** formula la seguente dichiarazione di voto: "Buonasera a tutti, volevo esprimere il mio voto favorevole all'adesione convinta all'Associazione fra enti locali "Avviso Pubblico" e rinnovare la mia solidarietà e vicinanza al Signor Sindaco del Comune di Pontelongo Roberto Franco per l'atto intimidatorio che ha subito. annuncia il proprio voto favorevole e convinto per l'adesione all'Associazione tra enti locali "Avviso Pubblico", quindi rinnova la propria solidarietà e vicinanza al Sindaco di Pontelongo Roberto Franco per l'atto intimidatorio subito. Coraggio Signor Sindaco, non è solo e la testimonianza della gente si vede. Grazie".

**Il Capogruppo di maggioranza Gianfranco Favarato** formula la seguente dichiarazione di voto: "Approfitto della dichiarazione di voto, che sarà favorevole, per esprimere al Sindaco tutta la nostra solidarietà per il vile atto intimidatorio che ha subito. Tali atti sono inaccettabili per un paese civile e democratico. Purtroppo non ci è dato di conoscere le motivazioni, ma speriamo si tratti di un singolo e non un esponente di una frangia di violenti che si nascondono nel buio e nell'anonimato. Certo, se oggi lavorare per la comunità gratuitamente e con un impegno diventa un rischio, davvero c'è qualcosa che non va. Signor Sindaco, coltiviamo il convincimento e la speranza che questo non cambierà il suo grande impegno, la passione e il senso di responsabilità fin qui dimostrata per il bene del paese. Con il sostegno di noi tutti la invitiamo a proseguire nel suo percorso".

**Il Vicesindaco Renato Gibin** prende atto della conclusione degli interventi e delle dichiarazioni quindi apre la votazione sulla proposta.

Con votazione espressa per alzata di mano il cui esito è il seguente:

Favorevoli: n. 9 (Franco Roberto, Gibin Renato, Salvagnin Silvia, Morazzi Flavia, Crocco Mattia, Volpato Marco, Favarato Gianfranco, Berto Sara, Magagnato Donatello)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 3 (Bregantin Lisa, Canova Fiorella, Desolei Ilenia)

Successivamente, allo scopo di consentire il celere completamento delle attività conseguenti, con votazione espressa per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

Favorevoli: n. 9 (Franco Roberto, Gibin Renato, Salvagnin Silvia, Morazzi Flavia, Crocco Mattia, Volpato Marco, Favarato Gianfranco, Berto Sara, Magagnato Donatello)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 3 (Bregantin Lisa, Canova Fiorella, Desolei Ilenia)

### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000.

In esito alle votazioni il Vicesindaco Renato Gibin ringrazia tutti i presenti, gli ospiti e i Consiglieri, quindi chiede al Sindaco Roberto Franco se vuole intervenire.

**Il Sindaco Roberto** formula seguente dichiarazione: Il mio intervento è un intervento obbligato, ringrazio innanzitutto, per ringraziare sentitamente i tanti cittadini, tutti quelli che sono presenti qui questa sera, anche coloro che non sono presenti ma che mi hanno manifestato vicinanza e concreta, sincera solidarietà. Ringrazio gli amici e i colleghi Sindaci della Saccisica, ringrazio Alessandro Bisato, gli amministratori della Provincia, per la vicinanza anche loro per l'incoraggiamento. Permettetemi di ringraziare in particolar modo l'Arma dei Carabinieri, sia nella persona del Comandante Provinciale, sia quella del Comandante di Compagnia e del Comandante della nostra Stazione. Vi devo

confessare che ricevere più volte durante la settimana le telefonate del Comandante Cucuglielli, del nostro Comandante Ferrante e anche del Comandante della Compagnia di Piove mi ha dato veramente conforto. Non vi nascondo che ero molto amareggiato e anche molto preoccupato per quello che era capitato. Per questa vicinanza da parte dei miei cittadini, da parte dei miei amici e colleghi Sindaci, Sindaci e amministratori provinciali, dell'Arma dei Carabinieri, mi è stata di conforto, a me è stata di conforto, allora di nuovo sinceramente grazie per tutto quello che avete manifestato e mi avete espresso. Vedete io ho vissuto una stagione politico-sindacale, era citata prima dall'amico Roberto Martin, quella degli anni settanta, a cavallo degli anni settanta e ottanta, dove delle persone coraggiose che hanno denunciato, si sono trovate isolate, non hanno avuto dai loro compagni di lavoro, dai loro vicini il sostegno e poi hanno dovuto purtroppo pagare con la vita. Allora fatte le debite proporzioni, perché non c'è (...) in questo, ma avere la solidarietà, avere la vicinanza, avere il sostegno, ti porta a decidere in un modo o nell'altro. Se non l'avessi riscontrato stasera sarei venuto qua e avrei dato le dimissioni, ve lo devo dire con grande franchezza, perché già l'avevo vissuta vent'anni fa con l'arrivo della pallottola. Non me la sentivo, non me la sarei sentita senza la vostra vicinanza, senza la vicinanza di tutti coloro che ho citato. E non è una cosa astratta, è una cosa concreta che fisicamente si vive. Vi è un omaggio che ho portato, che me l'ha dato, che me l'ha mostrato Luciana Penzo, proprio quel bellissimo angolo dedicato dai ragazzi della nostra scuola Montessori. Bene, è una cosa che ti commuove, ma è anche una cosa che ti incoraggia ad andare avanti. Permettetemi alla fine di questi ringraziamenti di ricordare, di ringraziare una persona a nome di tutte le altre, ma una persona in particolare, la persona che ha voluto, ha promosso e ha iniziato questo incontro, lo ha voluto subito, alle undici e mezza del ventisei gennaio, quando avevo subito questo atto, subito ha pensato a questo e subito si è adoperato, subito l'ho sentito vicino quanto mai, ed è il mio Vicesindaco, che vi inviterei ad applaudire (applausi). Dopo le considerazioni sul dibattito sulla discussione, permettetemi di fare uno sforzo per tentare di introdurre qualche ulteriore elemento. Farò una premessa. Diversi di voi, che sono venuti stasera e che ringrazio nuovamente, ma anche diversi che non sono venuti, mi hanno telefonato o si sono avvicinati e mi hanno detto: sarà un ulteriore evento di belle parole di bei sentimenti e di tanta retorica. Beh, io ho un'opinione diversa, dopo questa discussione, dopo questo dibattito, dopo le decisioni che abbiamo preso. Non abbiamo assistito a un festival di parole e di retorica, ma abbiamo registrato un invito, un sollecito concreto ad un rinnovato impegno civico, personale e collettivo, per discutere, proporre, portare avanti comportamenti, iniziative esperienze ed esempi di legalità. Non sono parole vuote è un impegno enorme che ci prendiamo, io per primo voglio assumermi questo impegno. Un invito corale a preferire il confronto anche acceso, come ci ricordava sia Davide (Gianella), sia Riccardo (Mortandello), un invito a scegliere e preferire l'impegno ad un confronto acceso, in alternativa allo scontro e alla violenza verbale, soprattutto alla violenza via social, oggi come oggi, a preferire l'impegno per la legalità e il bene della nostra comunità. Una comunità che è imprenditoriale e sociale, a cui ci deve legare l'appartenenza di un territorio innanzitutto, e vivere assieme la storia di questo territorio, ma anche interessi pratici comuni e soprattutto la cooperazione per risolvere i bisogni della vita sociale economica e culturale, per far prevalere sostanzialmente, in definitiva il bene comune. Qui però può sorgere una domanda che è emersa mi pareva nel dibattito. Si può essere e vivere comunità anche quando abbiamo opinioni diverse se non opposte, anche quando abbiamo idee e programmi opposti e diversi? Si può far vivere la comunità? Io do una risposta affermativa, sì. Ci si può dividere sulla gestione dei rifiuti, ci si può dividere sulla scuola dell'infanzia, ci si può dividere sui costi di una rotatoria o l'autonomia di una Casa di Riposo? Sì che ci si può dividere, ma tali divisioni vanno ricondotte al dibattito in seno al Consiglio comunale, che vanno poi poste al giudizio e alla valutazione dei cittadini, al momento del voto. Questa è la democrazia. L'alternativa alla democrazia la conosciamo ma ha prodotto grandi tragedie umane. Bene allora ha fatto il Vicesindaco assieme all'amministrazione comunale e a questo Consiglio comunale aperto ed è auspicabile che si rinnovi questo appuntamento in ogni occasione in cui la democrazia e i suoi simboli sono colpiti. Perché badate bene, il ventisei di gennaio alla sera è stato colpito il Sindaco nell'impegno e il luogo in cui si svolge il Consiglio comunale. Il Sindaco, indipendentemente dalla persona e il Consiglio comunale sono simboli della democrazia. Non ne conosco altri a livello comunale o a livello nazionale e se si colpiscono, ripeto, al di là delle persone, si colpisce la democrazia, si colpisce la regola fondamentale per la quale noi ci confrontiamo e decidiamo sul bene comune del paese. Allora, le considerazioni che ha posto all'attenzione il Vicesindaco e gli interventi che si sono succeduti ci hanno interrogato su quali valori si ispirano l'impegno ad amministrare e l'impegno a vivere insieme la comunità di Pontelongo. E quali sono questi valori? Innanzitutto il rifiuto dell'intolleranza, l'accettazione del confronto, favorendo la partecipazione, la difesa dei diritti, la tutela della dignità dei cittadini, delle persone, donne e uomini che vivono nella nostra comunità. Sono i valori e l'impegno sui quali poggiano la nostra capacità, la nostra forza, di ispirare anche coloro che verranno dopo, i nostri ragazzi che ricordava e richiamava Filippo Benvegnù, che chiamava in causa e richiamava Sara Berto. Allora, per questo si spiegano anche gli ingenti investimenti che abbiamo fatto e stiamo facendo sul mondo della scuola e sul mondo giovanile. E' da qua, è su questa area, su questo settore, per questi nostri cittadini che noi dobbiamo investire se vogliamo scommettere su un riscatto da una situazione di crisi come quella che stiamo vivendo anche nel dibattito sociale, culturale e politico. E' l'idea di comunità che va sostenuta, alimentata e sviluppata per chi assume l'impegno di rappresentarla. E' un cardine e un dovere. Ma c'è un passaggio che supera il tempo. Nell'impegno amministrativo, come nell'azione sociale delle associazioni del volontariato, permettetemi di ringraziare la Proloco che probabilmente, non per colpa sua, e neanche per colpa dell'amministrazione comunale non ci ha offerto un calore stasera, per l'impianto di riscaldamento, ma grazie alla Proloco ad esempio noi stiamo facendo rivivere momenti di grande convivialità a decine e decine di pensionati e di anziani oggi. Senza questo impegno, noi triboleremo, soffriremo una mancanza di coinvolgimento dei nostri anziani. Dicevo, nell'impegno amministrativo,

come nell'azione sociale del volontariato o anche quella del singolo cittadino, si deve essere consapevoli di una cosa, intanto dell'amore verso il nostro paese, la solidità dei valori di solidarietà e fratellanza, l'intelligenza di ciascuno di noi nel nostro dibattere, il nostro ingegno e coraggio, la nostra saggezza, la nostra conoscenza e compassione, tutto ciò è un valore aggiunto, fa la differenza, rende veramente degna di essere vissuta questa vita e questa comunità. Senza di questo siamo ciascuno di noi sarebbe lontano, sarebbe isolato, ciascuno di noi potrebbe vantare diritti e temere sé stesso come l'unico a subire obblighi. Ci riteniamo indipendenti e invece come dicevo siamo solo lontani, isolati. La palude di egoismi è l'habitat da evitare per una comunità. Tutti noi, ciascuno per la propria responsabilità, rappresentiamo e siamo comunità. Una comunità che si fonda e promuove quotidianamente la legalità. Con Avviso Pubblico noi partiamo, vogliamo fare un percorso, non siamo al punto finale. Abbiamo aderito ad una associazione che può servirci in un percorso verso la legalità. Avviso Pubblico non sarebbe la tappa finale, ma bensì la tappa iniziale. E' uno strumento che ci serve per promuovere la legalità e non una tappa finale come invece mi sembrava di cogliere in qualche intervento. Con Avviso Pubblico vogliamo andare avanti verso sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del valore concreto della legalità. La comunità è la maturazione di un percorso continuo, progressivo e condiviso. Non possiamo immaginare che ci sia regalata e offerta una volta per tutte, no, è un processo che dobbiamo conquistare giorno per giorno. C'era un mio amico stamattina che mi telefonava e che mi diceva che ha litigato per il parcheggio davanti al Prix e diceva: faccio fatica a fargli capire che stanno sbagliando, perché questo ha cominciato a inveire e a bestemmiarmi addosso. Beh, non possiamo immaginare che la legalità si affermi oggi per domani. E' un processo, investimento per le scuole, il sostegno alle famiglie. Sono questi gli interventi, ma anche senza l'illusione che bastino poche giornate, che basti una delibera del Consiglio comunale in tal senso. E allora, se questa comunità di destino viene favorita e sostenuta da noi amministratori e da tanti uomini e donne, quelli che in tanti sono venuti qua stasera, che lavorano e sono impegnati in tanti campi, dal sociale all'economico, anche a quello della fede. Beh, se noi abbiamo questa consapevolezza, questa nostra comunità deve anche avere un altro obiettivo, quello di conservare la storia di chi è venuto prima di noi. Prima Roberto Martin interveniva e ha ricordato, e dobbiamo conservare la storia di chi è venuto prima di noi e l'ha fatta in passato, lasciando radici e impronte. Ma questa comunità, credetemi, proprio da questa esperienza che ho vissuto o che ha vissuto, raccontata e riferita dodici-tredici anni fa, se non di più, da Fiorella Canova, questa comunità è soprattutto legittimata da cittadini che la vivono consapevoli di farne parte, come voi stasera con la vostra partecipazione. Grazie ancora a tutti.

**Il Vicesindaco Renato Gibin** dichiara chiuso il Consiglio comunale e ringrazia tutti i presenti.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*F.to Roberto Franco*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to Dott. Francesco Spaziani*

---

N. .... reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 124, D.Lgs. n. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Funzionario Incaricato che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno ...15/03/2023.. all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni.

PONTELONGO, Addì.....

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
SEGRETERIA COMUNALE  
Ida Veronese

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134, D.Lgs. n. 267/2000)

SI CERTIFICA che la presente delibera non soggetta a controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PONTELONGO, Addì, .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Pontelongo, 15/03/2023

FUNZIONARIO INCARICATO  
Dott.ssa Ida Veronese

---